21 GIUGNO 2026

INFORMAZIONE news

NOTIZIARIO SETTIMANALE COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO

CRISTO È TUTTO PER NOI

ORDINAZIONI PRESBITERALI MILANO – DUOMO – 13 GIUGNO 2026 - L'OMELI A DELL'ARCIVESCOVO

Il 13 giugno scorso, l'Arcivescovo ha ordinato 12 nuovi sacerdoti ambrosiani e uno del Pime. Nell'omelia ha fatto riferimento al loro motto: Cristo è tutto per noi. *Sono incaricati di proseguire la missione dei primi discepoli e di «propiziare l'incontro e la sequela di Gesù», rivolgendosi «a tutti coloro che sono smarriti» Questa è l'immagine della Chiesa ambrosiana, disegnata con le parole dell'Arcivescovo, che si è ritrovata in Duomo - moltissimi anche i collegati da remoto – per uno dei momenti più belli e attesi dell'anno: le ordinazioni presbiterali dei 12 nuovi preti ambrosiani. Sono dodici giovani, uomini del terzo millennio, di età compresa tra i 25 e i 36 anni, provenienti da diverse zone della Diocesi. A loro si aggiunge un religioso del Pontificio Istituto delle Missioni Estere, originario della diocesi di Lusaka, ma comunque legato a Milano per l'incontro con alcuni sacerdoti fidei-donum ambrosiani presenti in Zambia. Si presentano come i discepoli di 2000 anni fa, «per essere ancora e sempre testimoni chiamati ad annunciare Gesù».*

1. I discepoli, una delusione per Gesù

I discepoli, quegli uomini che Gesù ha scelto personalmente, quegli uomini ai quali Gesù ha dedicato tanto tempo e tante parole, quegli uomini che Gesù ha voluto testimoni dei segni che ha compiuto e delle discussioni e polemiche che ha affrontato, proprio questi discepoli sono una delusione per Gesù.

Ancora non capiscono, eppure da tanto tempo è con loro: E tu non mi hai ancora conosciuto, Filippo? Ancora sono incerti sulla meta da raggiungere e la via da seguire: Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via? Ma, Tommaso, non hai ancora capito? Io sono la via, la verità, la vita.

Noi, uomini del buon senso, facili al giudizio e

segue

inclini a dare consigli al Signore Iddio in persona, potremmo anche suggerire a Gesù: ma perché non hai scelto uomini migliori, più intelligenti, più virtuosi, più adatti? Perché non li hai preparati meglio, più capaci di argomentare, più autorevoli nell'insegnare?

Ci sono buone ragioni per credere che i candidati che oggi sono ordinati preti siano meglio preparati dei primi discepoli. Hanno studiato per sei anni; hanno avuto educatori sapienti, esperti, attenti a tutti gli aspetti della loro personalità; sono passati attraverso un discernimento frutto della consultazione di educatori del Seminario, parroci, laici, religiose e religiosi.

E tuttavia non sarei tanto sorpreso che anche loro siano un po' una delusione per Gesù e capiterà anche a loro di trovare nelle comunità in cui svolgono il loro ministero persone che hanno da dire, che mettono in evidenza i difetti, che lamentano incompetenze. Una delusione per Gesù e per la gente.

2. Dio ha scelto

"Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore" (1Cor 1,27ss).

La scelta di Gesù suggerisce di interpretare l'essere inadeguati dei discepoli non come una obiezione alla missione, non come una motivazione per la mediocrità, ma come una condizione propizia per essere discepoli, sempre discepoli, sempre incaricati di propiziare l'incontro e la sequela di Gesù.

I discepoli, di tutti i tempi e di tutte le situazioni, continuano ad avere domande, a essere inquietati dal mistero di Dio, a desiderare di vedere il Padre e Gesù continua a richiamarli a non praticare l'inquietudine come una incertezza che convince a una spiritualità generica, a una indifferenza verso la verità di Dio, a parlare di Dio come di un enigma incomprensibile.

Affidiamo a questi nostri fratelli la missione di incoraggiare l'inquietudine che cerca Dio e di essere testimoni della rivelazione di Gesù.

Mi sembra di rilevare un diffuso scoraggiamento a proposito della capacità di conoscere Dio. Riconosco segni della disperazione di molti che rinunciano a cercare la felicità pregando. È documentata l'inclinazione a immaginare un "Dio secondo me". Questi nostri fratelli sono ordinati preti per continuare la missione di tutti i discepoli. Sono incaricati infatti di testimoniare: Cristo è tutto per noi, è la verità di Dio.

Questi nostri fratelli si fanno avanti per essere mandati. La loro missione, la missione della Chiesa si rivolge a tutti coloro che sono smarriti, a tutti coloro che non sanno che cosa fare, dove andare, come vivere in una complessità scoraggiante, di fronte a prospettive minacciose. I discepoli continuano a domandare, come Tommaso, a proposito della via: non sappiamo dove vai, come possiamo conoscere la via?

E continuano ad accogliere la risposta di Gesù. Perciò si inoltrano nella sua sequela, a invitare tutti a riconoscere che Cristo è tutto per noi, è la via, la verità, la vita.

Sono mandati quindi per parlare e dare testimonianza ai fratelli e alle sorelle che incontrano a proposito della libertà, a proposito dello stile, a proposito dell'essere inadeguati. A proposito della libertà diranno che la libertà è la vocazione a scegliere, a decidere la sequela di Gesù. A proposito dello stile diranno che la qualità della vita trova la sua bellezza nell'imitazione di Gesù che è mite e umile di cuore. A proposito dell'essere inadeguati diranno che la stima di sé non si alimenta all'illusione di essere ineccepibili, ma alla gioia di essere ancora in cammino, sempre in cammino, in comunione con Gesù, perché Cristo è tutto per noi.

+ Mario Delpini

L'AIUTO A DON ADRIANO VALAGUSSA A CUBA

La crisi economica sta piegando Cuba da più di otto anni: la popolazione è senza cibo e senza medicinali e si registrano continui *blackout* per la mancanza di combustibile per alimentare le centrali elettriche.

Don Adriano Valagussa, *fidei donum* ambrosiano, e già coadiutore a Barlassina, opera a Palma Soriano, una città di 125 mila abitanti nell'interno della provincia di Santiago

Don Adriano anni fa ha raccontato di come il contributo alla popolazione possa arrivare solo alle soglie delle chiese, dove si cerca di fronteggiare l'emergenza aumentando i posti alle mense. L'esplosione dei prezzi ha reso inaccessibile la maggior parte dei prodotti e molti sono costretti a rubare dalla disperazione. A fianco di ciò, don Adriano constatava anche diversi atti di generosità tra i propri parrocchiani: «*c'è chi apre il cuore e dà un soccorso concreto. Quando ho chiesto alle comunità dei campi un aiuto per continuare a mantenere la mensa, hanno consegnato tutto il possibile. E lo hanno fatto con il sorriso*». Ma la situazione locale è in costante e continuo peggioramento e le necessità sono enormi.

Per questo anche quest'anno, per la seconda volta, abbiamo proposto alle nostre comunità di sostenere la gente di don Adriano con un contributo specifico per l'acquisto dei farmaci, che è un'emergenza dentro l'emergenza.

Abbiamo raccolto 1.600€.

Grazie di cuore da parte di don Adriano Valagussa, che riparte per Cuba il prossimo 2 luglio.

E già che ci siamo…. in questa settimana in cui la liturgia ci sta facendo leggere il Vangelo di Luca, ritorniamo volentieri ai versetti finali del capitolo 6: *"Beati, poveri, perché vostro è il regno dei cieli; guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione" (Lc.6, 20b; 24).*

Luca è secco: non qualifica di che poveri parla: parla dei poveri poveri, quelli che non hanno di che curarsi.

E i ricchi, invece, sono quelli che hanno già ricevuto la loro consolazione.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 21 GIUGNO — rosso

✚ IV DOMENICA DOPO PEN TECOSTE
Liturgia delle ore quarta settimana
Gen 6,1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-33
L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto

LUNEDI' 22 GIUGNO — rosso

Liturgia delle ore quarta settimana
Dt 4,32-40; Sal 76; Lc 6,39-45
Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie

MARTEDI' 23 GIUGNO — rosso

Liturgia delle ore quarta settimana
Dt 9,1-16; Sal 43; Lc 7, 1-10
Lodiamo sempre il nome del Signore

MERCOLEDI' 24 GIUGNO — bianco

✚ NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA
Solennità - Liturgia delle ore propria
Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68
La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia

GIOVEDI' 25 GIUGNO — rosso

Liturgia delle ore quarta settimana
Dt 15,1-11; Sal 91; Lc 7,18-23
Il giusto fiorirà come palma

VENERDI' 26 GIUGNO — rosso

Liturgia delle ore quarta settimana
Dt 18,1-8; Sal 15; Lc 7,24b-35
Il Signore è mia eredità e mio calice

SABATO 27 GIUGNO — rosso

S. Arialdo, diacono e martire
Liturgia delle ore quarta settimana
Lv 23,26-32; Sal 97; Eb 9,6b-10; Gv 10,14-18
Acclamate al nostro re, il Signore

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 21 giugno

- alle ore 10.00, S. Messa solenne per la Festa Patronale di Camnago
- alle 11.30 in oratorio a Camnago aperitivo per tutti
- alle 12.30 pranzo in oratorio a Camnago con don Mario per i suoi 60 anni, invitati speciali i coscritti del 1966.

Lunedì 22 giugno, alle 20.30 presso il cimitero di Camnago, S. Messa in suffragio per tutti i defunti e a seguire concerto del Corpo Musicale Giuseppe Verdi presso la Biblioteca.

Martedì 23 giugno è sospesa la messa delle 7.00 in S. Vito; viene celebrata alle 18.30 in **suffragio di don Luigi Brigatti**, presiede don Armando Colombo, siamo tutti invitati.

Venerdì 26 giugno,

- alle ore 8.30 in S. Vito, S. Messa in **suffragio di don Ambrogio Visconti** nel suo trigesimo. Siamo tutti invitati.
- inizia la festa del Crocifisso a Cimnago, vedere locandina con programma.

Domenica 28 giugno: Festa del Crocifisso a Cimnago

- Ore 9.30 S. Messa solenne a Cimnago
- Ore 20.30 processione con il Crocifisso, partenza dalla chiesa di Cimnago.
- In tutte le nostre chiese è possibile fare l'Offerta Stroordinaria per la Carità del Papa in occasione della festa dei Ss. Pietro e Paolo.

Lunedì 29 giugno, alle 20.30 S. Messa per tutti i defunti presso il cimitero di Cimnago.

A partire da questo lunedì 29 giugno e per tutto il mese di luglio vengono celebrate le messe nei cimiteri secondo questo calendario: il lunedì a Lentate, il martedì a Birago, il mercoledì a Cimnago, il giovedì a Camnago e il venerdì a Copreno. Nei giorni in cui si celebra la S. Messa in cimitero è sospesa la S.Messa nella rispettiva parrocchia.

Iniziamo ad avvisare che con domenica 12 luglio verrà sospesa la S. Messa delle 11.00 a S. Vito, che riprenderà con domenica 6 settembre.

Per chi fosse interessato al Viaggio in Friuli, dal 28 al 31 agosto, c'è la possibilità di iscriversi fino al 30 giugno. L'agenzia ha spostato la data di fine iscrizione. AFFRETTATEVI!

SACERDOTI per le CONFESSIONI
nelle chiese parrocchiali, Sabato 27 Giugno

15.45-16.45	COPRENO	don Marcello	S. VITO	don Francesco
16.45-17.45	CAMNAGO	don Francesco	BIRAGO	don Silvano
16.00-17.00	CIMNAGO	don Mario	*Inoltre: 20 minuti prima dei funerali*	

NUMERI UTILI
Sito: compastlentate@it

don Marcello	392.6871246
don Francesco	338.5440799
don Mario	339.2042262
don Silvano	340.6230318
Mariella *(consacrata)*	339.8838012

Segreteria della Comunità Pastorale
P.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
@mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

Il Parroco è a disposizione nelle case parrocchiali, dalle ore 17.00 alle ore 18.30 nei giorni di
Lunedì a **CIMNAGO** Martedì a **CAMNAGO**
Mercoledì a **BIRAGO** Venerdì a **COPRENO**
Giovedì a **S. VITO**

Cinema Teatro
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it

tel: 338.7762370

Ultima proiezione!

CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE!

BUONE VACANZE

CENTRO ASCOLTO CARITAS INTERPARROCCHIALE
via Montenero, 13 a Copreno, Tel 0362.565858 (in orario d'apertura)
ORARI: Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 16:00 alle 18:00